

Grammatica inglese S.C.S.

LA
RIVOLUZIONE
DELL'INGLESE

SCHEMATICA, CONCISA E
SEMPLICE

CRISTINA PARISI

INDICE

PREFAZIONE

I. TUTTO SUI 12 TEMPI VERBALI

(Present Simple, Past Simple, Future Simple, Present Perfect, Past Perfect, Future Perfect, Present Continuous, Past Continuous, Future Continuous, Present Perfect Continuous, Past Perfect Continuous, Future Perfect Continuous).

Pronomi Personali

Verbo Essere e Avere

Come riuscire a creare da soli tutte le forme di un Verbo

- Verbi Regolari
- Verbi Irregolari

Ausiliari

Come combinare i punti precedenti per creare i 12 tempi dell'indicativo.

Negativa e interrogativa dei 12 tempi.

Uso dei 12 tempi dell'indicativo.

II. I 4 TIPI DI FUTURO (will, to be going to, present simple, present continuous)

III. I MODALI – Modal verbs

IV. LA FORMA PASSIVA – Passive Voice

V. CONDIZIONALI 0 1° 2° e 3°

VI. DISCORSO INDIRETTO – Reported Speech

VII. Capitolo Bonus “PHRASAL VERBS”

Prefazione

Questo libro è dedicato a tutti. A chi da anni cerca di imparare l'inglese e di parlarlo correttamente ma viene spesso colpito da un'onda gigantesca di dubbi e incertezze limitandosi a scrivere ed usare sempre le stesse frasi; a chi ha appena realizzato che l'inglese è un muro che lo separa dalla realizzazione dei propri sogni artistici o lavorativi; agli studenti che nonostante l'impegno fanno sempre gli stessi errori e si confondono tra le mille regole imparate negli anni e che hanno sempre bisogno di rivedere; ai pigroni che vogliono risparmiare tempo e imparare la

grammatica inglese velocemente perché tanto serve solo per passare qualche interrogazione o esame; agli amanti delle lingue che vogliono una spiegazione logica, non solo regole da imparare a memoria; agli insegnanti che non sanno più cosa inventare per assicurarsi che i propri studenti stiano davvero imparando; agli autodidatti che trovano complessi e difficili i libri di grammatica tradizionali e vogliono apprendere velocemente senza troppi fronzoli; a me che voglio aiutare tutti voi ad amare questa lingua che ha avuto una storia così complessa e travagliata!

In questa prima parte imparerai i tempi verbali e gli argomenti legati ai tempi verbali, che sono davvero buona parte

della grammatica inglese. Gli altri argomenti verranno trattati nell'edizione successiva.

E' una guida semplice e pratica che ti darà delle basi solide e concrete per poter finalmente sentirti libero/a di usare l'inglese senza la paura di sbagliare o di fare brutta figura, anzi , lascerai tutti a bocca aperta usando tempi verbali complessi e ricercati!

E' un libro dedicato agli italiani, con esempi italiani ed errori comuni.

Abbinando a questo libro ed il successivo , lo studio dei suoni inglesi e cercando di entrare quotidianamente in contatto con la lingua inglese leggendo, guardando video o film in inglese, completerai il quadro per riuscire ad

avere un ottimo inglese!

Buono studio!

TUTTO SUI 12 TEMPI VERBALI

Per quanto riguarda i tempi verbali inglesi, il funzionamento è molto diverso rispetto all'italiano. In italiano il verbo cambia integrando al suo interno il soggetto e il tempo, l'inglese è una lingua più meccanica che mette insieme vari pezzi per esprimere un'idea :
Arriverò = I will arrive (io - nel futuro - arrivare)

Per poter usare correttamente i tempi

verbali inglesi bisogna conoscere bene i vari pezzi da mettere insieme : i pronomi soggetto, i verbi essere e avere nel presente, passato e futuro, tutte le forme in cui si può trovare un verbo (che sono soltanto 5) e siccome un verbo cambia solo 5 volte avrà bisogno di aiuto per poter esprimere tutte le idee, quindi dobbiamo conoscere bene tutti gli ausiliari.

Bene, iniziamo!

- **I PRONOMI PERSONALI**

Bisogna dividerli in soli 3 gruppi:

I
He, She, It
We, You, They

Dimentica il solito elenco che hai imparato a scuola, confonde soltanto.

Qui bisogna fare attenzione a 2 pronomi:
IT e YOU

IT - in italiano non esiste, è una terza persona singolare e viene usato per tutto ciò che è **singolare** e **non è una persona**. Questo significa che dovremo usarlo quando in realtà in italiano non abbiamo alcun soggetto. Si usa per le cose, gli animali ma anche idee e concetti. Ad esempio diciamo IT rains = piove. In

italiano non c'è nessuno che fa piovere, non abbiamo bisogno di soggetto, è impersonale. Oppure IT WORKS = funziona, riferito sia a una cosa, che a un piano, un'idea.

YOU - in italiano lo traduciamo con TU o VOI, è la seconda persona singolare e plurale. In realtà **in inglese è sempre solo plurale**, il verbo che segue è sempre plurale, anche se il soggetto è TU. Per esempio nei libri di grammatica si dice sempre, per quanto riguarda il passato del verbo essere, che WAS si usa per i singolari e WERE per i plurali. YOU sarà sempre seguito da WERE perché è sempre plurale anche quando ci riferiamo ad una persona singola.

Immaginala come una forma di rispetto, come se dessimo a tutti del “voi” come si fa in sud Italia oppure in francese. E’ come se il TU non esistesse, usiamo VOI e basta. Infatti nell’elenco dei pronomi abbiamo scritto YOU soltanto una volta per questo motivo.

Chiarito ciò, gli altri pronomi vanno semplicemente imparati.

I – io

HE-lui SHE-lei IT- esso/a

WE-noi YOU- voi,tu THEY-loro

• **VERBO ESSERE E AVERE**

Sono i verbi più importanti della lingua inglese, non solo sono molto comuni e di conseguenza molto usati, ma sono anche gli ausiliari che servono a creare quasi tutti i tempi verbali. Perciò bisogna conoscerli alla perfezione. Ora prendi un piccolo quaderno ed una matita.

Copia gli schemini che vedi di seguito, in questo modo saranno molto più chiari e facili da imparare. Copiare aiuta la memorizzazione. Non improvvisare!

TO BE

PASSATO

PRESENTE

FUTURO

was	{	I am	}	Will be
		HE/SHE /IT is		
were	—	WE/ YOU /THEY are		

Per il Presente abbiamo 3 forme: **am, is, are**. Per il Passato ne abbiamo 2: **was** per i singolari I, He, She, It e **were** per i plurali We, You, They (molto più chiaro adesso che siamo a conoscenza del fatto che “you” è sempre plurale anche quando significa “tu”). Per il Futuro

abbiamo 1 forma soltanto, la stessa per tutte le persone. Questo avviene perché dopo “**will**” segue sempre la forma base (infinito senza “to”) del verbo scelto ecco perché il futuro è sempre uguale per tutti.

TO HAVE

PASSATO

PRESENTE

FUTURO

	I	
	have	
had	HE/SHE /IT	} Will have
	has	
	WE/ YOU /THEY	
	have	

Il verbo avere è ancora più semplice: 2 forme per il Presente, 1 per il Passato uguale per tutti e 1 per il Futuro, uguale per tutti per il motivo che abbiamo visto prima e che vale per tutti i verbi.

- **COME RIUSCIRE A CREARE DA SOLI TUTTE LE FORME DI UN VERBO**

Come dicevamo prima, in inglese i verbi non cambiano sempre in base al soggetto o al tempo ma hanno soltanto 5 forme : LA FORMA BASE, LA TERZA PERSONA SINGOLARE, IL PAST TENSE, il PAST PARTICIPLE e il PRESENT PARTICIPLE o gerundio,

queste forme si possono trovare in diversi dizionari anche online ma non tutti i dizionari ce le hanno. Ora impareremo a fare da soli queste forme per qualsiasi verbo, ci aiuterà in seguito a creare i tempi verbali.

Iniziamo con i **VERBI REGOLARI**. Cosa vuol dire regolari? Significa che seguono sempre la regola, quindi non hanno eccezioni, non c'è molto da imparare a memoria qui, per fortuna !

Forma Base	Terza Singolare	Past Tense	Pa Parti
WORK	WORKS	WORKED	WOR

Cosa noti?

Vedi? È facilissimo! Basta aggiungere S, ED, ING alla fine del verbo e hai creato tutte le sue forme. Potresti prendere qualsiasi verbo regolare dal dizionario e saresti già in grado di farlo.

Ora copia sul tuo quaderno questa tabellina sotto il titolo VERBI REGOLARI. Mi raccomando, usa i colori quando completi la parte S, ED, ING.

Alcuni verbi però potrebbero risultare sgradevoli alla vista o soprattutto come suono aggiungendo semplicemente S,ED,ING. Quindi, adesso parleremo delle regole di

spelling. Questa parte si può saltare per chi non ha bisogno di saper scrivere esattamente una parola senza l'aiuto del correttore automatico. Se invece sei uno studente e durante gli esami o le verifiche non hai il permesso di usare altri strumenti, sapere queste regole diventa fondamentale. Ma non devi spaventarti, sono logiche e semplici. In più, la cosa bella è che le regole di spelling che imparerai valgono per tutta la grammatica inglese, non faranno altro che continuare a ripetersi in contesti diversi.

AGGIUNGERE **S** PER FARE LA TERZA PERSONA SINGOLARE

1) Guarda questi verbi:

WASH

WATCH

CROSS

FIX

BUZZ

DO

Prova a pronunciarli aggiungendo soltanto la S . Suonano davvero male vero? Ecco perché in questi casi, cioè nel caso dei verbi che finiscono in : SH, CH, S, X, Z, O, si aggiunge ES : washes, watches, crosses, fixes, buzzes, does.

2) Ora parliamo della **REGOLA DELLA "Y"**

Quando abbiamo una parola inglese (sostantivo, verbo, aggettivo ecc) e dobbiamo aggiungere qualcosa alla fine di questa parola per trasformarla, ad esempio una **S** per fare un plurale o la terza persona singolare, oppure **ED** per fare il passato, o **ER** per fare un comparativo, insomma, qualsiasi cosa; quello che dobbiamo fare è **trasformare la "Y" in IE** e verificare che queste due vocali siano **circondate da consonanti**, solo in questo caso si deve trasformare, altrimenti la "y" **NON SI DEVE TOCCARE**. In poche parole se hai 3 o 4 vocali insieme vicine, vuol dire che non

bisogna trasformarla.

ESEMPIO: BOY + S = BOYS non si trasforma perché boies ha 3 vocali insieme. (è anche brutto da vedere e sentire)

STUDY + S = STUDIES

perché le vocali IE sono circondate da consonanti.

*Altri esempi: EASY + ER = EASIER,
COUNTRY + S = COUNTRIES, ENJOY
+S = ENJOYS*

*AGGIUNGERE **ED** PER FARE IL PAST TENSE E IL PAST PARTICIPLE*

- 1) Se il verbo finisce con la "E", visto che abbiamo già la "E", aggiungiamo soltanto la "D"*

Phone – Phoned ; close - closed ; lie - lied (due “e” non vanno bene anche perché di solito si leggono come fosse una “i”)

2) La regola della “Y” di prima: Study – Studied, Play – Played

3) Ora parliamo di un'altra regola che non troviamo solo qui ma in tutta la grammatica. QUANDO ABBIAMO UNA PAROLA CHE FINISCE CON VOCALE SINGOLA SEGUITA DA CONSONANTE SINGOLA E L'ACCENTO CADE SU QUEST'ULTIMA VOCALE ALLORA L'ULTIMA CONSONANTE SI RADDOPPIA prima di aggiungere ciò di cui abbiamo bisogno, in

*questo caso “ED” ma come vedremo in futuro, anche “ER” per fare un comparativo ecc. Diciamo che di solito sono parole corte perché in una parola lunga difficilmente l’accento cade sull’ultima vocale. Per fortuna però, viene quasi naturale raddoppiare la consonante : STOP – STOPPED, BAN – BANNED ma attenzione * open – opened perché l’accento cade sulla “O” non la “E” finale.*

** stops, bans, la regola non vale per la “s” della terza persona singolare, altrimenti avremmo scritto questa regola anche lì.*

AGGIUNGERE ING PER FARE IL PARTICIPIO PRESENTE (GERUNDIO)

- 1) *Se il verbo finisce con la “E”, aggiungere semplicemente “ING” risulterebbe in un suono poco gradevole, quindi la “E” cade e si aggiunge solo “ING” : ride – riding, write – writing, ride – riding.*
- 2) *La regola di prima della consonante che si raddoppia : run – running, sit – sitting, stop- stopping, prefer – preferring.*
- 3) *Qui le parole che finiscono con la “Y” aggiungono sempre*

semplicemente “ING” (perché altrimenti ci sarebbero 3 vocali : “IE” della Y trasformata + la “I” di ING) quindi : study – studying, play – playing.

**Attenzione, per i verbi che finiscono con “IE”, non avendo altre soluzioni usiamo la regola della “Y” al contrario, quindi le vocali “IE” si trasformano in “Y” e aggiungiamo ING : die – dying , lie – lying, tie – tying.*

OK, abbiamo finito con le regole di spelling. Ora metti i verbi che seguono nelle loro 5 forme facendo attenzione alle regole di spelling. Mentre lo fai

cerca di dare una spiegazione alle tue scelte. Una volta finito controlla se hai fatto giusto guardando le soluzioni che seguono. Non ti preoccupare se hai sbagliato, gli errori sono i tuoi migliori amici. E' molto più facile ricordare un tuo errore che imparare la regola a memoria.

EDUCATE

FAX

FRY

DROP

ATTACH

ARRIVE

DESTROY

BAN

TIE

EDUCATE EDUCATES

EDUCATED EDUCATING

FAX FAXES FAXED FAXING

FRY FRIES FRIED FRYING

DROP DROPS DROPPED

DROPPING

ATTACH ATTACHES ATTACHED

ATTACHING

ARRIVE ARRIVES ARRIVED

ARRIVING

DESTROY DESTROYS

DESTROYED DESTROYING

BAN BANS BANNED BANNING

TIE TIES TIED TYING

VERBI IRREGOLARI

Forma Base	Terza Singolare	Past Tense	Past Participle
GO	GOES	WENT	GONE
BUY	BUYS	BOUGHT	BOUGHT
PUT	PUTS	PUT	PUT

Cosa noti? Niente di nuovo a parte le due forme del Past Tense e del Past Participle che non seguono lo schema che abbiamo visto prima. Trovi qualche logica in queste due forme? Dai concentrati !!

Non hai trovato alcuna logica?! Allora hai ragione, non c'è uno schema qui. Si chiamano verbi irregolari appunto

perché non seguono una regola, vanno imparati a memoria oppure man mano che li incontriamo.

Un modo per velocizzare la memorizzazione è dividerli in gruppi e non impararli in ordine alfabetico.

Prima di impararli controlla bene la pronuncia, sarà molto più difficile modificare la pronuncia di una cosa già imparata piuttosto che impararla già con la pronuncia giusta.

Per questo motivo consiglio a tutti di approfondire le proprie conoscenze della fonetica. Pronunciare bene ci aiuta non solo a essere capiti ma anche a capire più velocemente. Per chi ha tempo e voglia consiglio di studiare la fonetica con un'insegnante della propria

città o direttamente con me via Skype, per chi invece tempo e/o voglia non ne ha, farò una breve introduzione dei suoni più importanti da tenere in considerazione:

H – questa lettera in inglese è una consonante come le altre, si legge sempre ad eccezione di HOUR (ora), HONOUR (onore), HEIR (erede), HONEST (onesto) e derivati.

Non leggerla può addirittura trasformare il significato della frase : I hate rats (odio i ratti), I ate rats (ho mangiato i ratti).

Il suono è simile ad un gatto che soffia o al suono che emettiamo quando soffiamo il vapore dalla bocca per pulire gli

occhiali.

TH – anche qui abbiamo un suono che in italiano non esiste. Può avere 2 piccole varianti: un suono simile ad una lunga **S** che pronunciamo con la lingua tra i denti (simbolo fonetico **θ**) . E' importante saper pronunciare questo suono per poter riconoscere e capire alcune parole ad esempio : **Thirty** (30) e **Forty** (40), spesso le persone pronunciano il “th” simile ad una “F” e questo può portare a confondere o addirittura non capire determinate parole.

L'altra variante è simile al suono prodotto da un'ape, sempre con la lingua tra i denti, in pratica vibra un pò (simbolo fonetico **ð**) come in : **father**,

this.

R – attenzione a non pronunciare mai questa lettera “all’italiana”. Spesso nell’inglese britannico non si pronuncia ma siccome per un italiano è molto più facile pronunciarla e non è un errore farlo visto che nell’inglese americano e internazionale si pronuncia, consiglio di farlo in maniera simile ad un cane che ringhia, con la lingua in fondo alla gola.

ə - Ho scritto direttamente il simbolo fonetico e non la lettera perché questo suono corrisponde a diverse vocali. Il suono è simile a quando non sappiamo cosa dire e facciamo : aaaaaaaaaaaaaa!

Esempio: **N**urse, together, **a**bout, **c**ommon.

Adesso facciamo un elenco dei verbi irregolari più comuni divisi in gruppi aggiungendo la pronuncia. Scriverò soltanto la pronuncia dei verbi che si leggono in maniera diversa da come si scrivono sottolineando i punti dove bisogna fare più attenzione. Se non trovate la pronuncia vuol dire che bisognerà leggere quel verbo come fosse italiano. Non scriverò la pronuncia usando tutti i simboli fonetici ma scriverò in italiano aggiungendo dove necessario i simboli che abbiamo appena visto. Come ho detto prima la pronuncia è molto importante ma adesso ci interessa imparare i verbi irregolari con la pronuncia giusto e farlo in questo modo, per il momento, può bastare.

Oltre ai suoni che abbiamo visto sopra, bisogna anche far attenzione al suono ■ che leggeremo come “piscina”, inoltre la “z” non si legge come in italiano ma ha un suono simile ad un’ape che vola.

Troverete anche le vocali lunghe contrassegnate da “:” esempio: u: i: a: o:

GRUPPO 1 Le due forme irregolari Past Tense e Past Participle sono identiche alla Forma Base.

<u>Forma Base</u>	<u>Past Tense</u>	<u>P</u> <u>Par</u>
(scommettere) bet	bet	
(costare) cost	cost	c

(tagliare) cut “cat”	cut “cat”	‘
(colpire) hit “hit”	hit “hit”	‘
(ferire) hurt “hərt”	hurt “hərt”] “
(lasciare) let	let	
(mettere) put	put	
(chiudere) shut “lat”	shut “lat”	S “

GRUPPO 2 – Il Past Tense ed il Past

Participle sono uguali ma diversi dalla Forma Base.

<u>Forma Base</u>	<u>Past Tense</u>	<u>P</u> <u>Par</u>
(perdere) lose “lu:z”	lost	l
(sparare) shoot “ lu:t ”	shot “ lat ”	sh “
(prendere, comprare, ottenere, arrivare a, viaggiare con, diventare) get “ghet”	got “gat”	g “
(accendere un fuoco, una candela,		

un sigaro ecc) light “lait”	lit	
(sedere) sit	sat	
(tenere, mantenere) keep “chi:p”	kept	k
(dormire) sleep “sli:p”	slept	s
(sentire, provare emozioni, sensazioni) feel “fi:l”	felt	f

(lasciare, partire) leave “li:v”	left	l
(incontrare) meet “mi:t”	met	m
(portare) bring	<i>brought</i> “bro:t”	<i>bro</i> “b
(comprare) buy “bai”	<i>bought</i> “bo:t”	<i>bo</i> “t
(combattere) fight “fait”	<i>fought</i> “fo:t”	<i>fo</i> “j
(pensare) think “θinc”	<i>thought</i> “θo:t”	<i>the</i> “t

(prendere,
afferrare) **catch**
“cheat■”

caught
“co:t”

cau
“c

(insegnare) **teach**
“ti:t■”

taught
“to:t”

tau
“t

(vendere) *sell*

sold

so

(dire, a qualcuno)
tell

told

to

(pagare) **pay**

paid

pa

<p>“pei” (fare, creare) make “meic”</p>	<p>“peid” made “meid”</p>	<p>“r n “n</p>
<p><i>(stare in piedi)</i> stand “steand”</p>	<p>stood “stud”</p>	<p>st “s</p>
<p><i>(capire)</i> understand “andərsteand”</p>	<p>understood “andərstud”</p>	<p>und “and</p>
<p><i>(prestare)</i> lend</p>	<p>lent</p>	<p>l</p>
<p><i>(inviare, spedire)</i> send</p>	<p>sent</p>	<p>s</p>

(spendere denaro e tempo) spend	spent	s
(costruire) build "bild"	built "bilt"	t "t"
(trovare) find "faɪnd"	found "faʊnd"	f "f"
(avere) have "heɪv"	had "hed"	h "h"
(sentire, udire) hear "hiə"	heard "hɜ:rd"	h "h"
(tenere, reggere) hold "hold"	held "held"	h "h"
(leggere) read	read	r

“ri:d”	“red”	“rɛd”
(dire) say “sei”	said “sed”	sɛd “sɛd”

GRUPPO 3 – Le tre forme sono tutte diverse.

<u>Forma Base</u>	<u>Past Tense</u>
(guidare) drive “draiv”	drove “drəʊv”
(guidare: moto, bici) ride “raid”	rode “rəʊd”
(crescere, aumentare, salire) rise	rose “rəʊz”

“raiz”

(scrivere) **write**

“rait”

wrote

“rəut”

(mordere) **bite**

“bait”

bit

(nascondere) **hide**

“haid”

hid

“hid”

(rompere) **break**

“breic”

broke

“brəuc”

(scegliere) **choose**

“ciu:z”

chose

“ciəuz”

(parlare) **speak**

spoke

“spi:c”

(svegliare) **wake**

“ueic”

“spau:c”

woke

“uəuc”

(soffiare) **blow**

“bləu”

blew

“blu:”

(crescere) **grow**

“grəu”

grew

“gru:”

(sapere, conoscere) **know**

“nəu”

knew

“niu:”

(volare) **fly**

“flai”

flew

“flu:”

(disegnare) **draw**

drew

“dro:”

(mostrare) **show**

“ləu”

“dru:”

showed

“ləud”

(indossare) **wear**

“ueər”

wore

“uo:r”

(strappare) **tear**

“tiər”

tore

“to:r”

(iniziare) **begin**

“bighin”

began

“bighean”

(bere) **drink**

“drinc”

drank

“dreanc”

(nuotare) **swim**

“suim”

swam

“sueam”

<i>(suonare, telefonare)</i> ring	rang “reang”
<i>(cantare)</i> sing	sang “seang”
<i>(mangiare)</i> eat “i:t”	ate “eit”
<i>(cadere)</i> fall “fo:l”	fell “fe:l”
<i>(dimenticare)</i> forget “fərgəhət”	forgot “fərgət”
<i>(dare)</i> give “ghiv”	gave “gheiv”

(vedere) **see**

saw

“si:”

“so:”

(prendere) **take**

took

“teic”

“tuc”

*** Aggiungiamo anche due verbi molto comuni e facili ma importanti :**

(fare) **do** “du” – **did** – **done** “dan”

(andare) **go** “gəu” – **went** “uent” – **gone** “gan”

• **AUSILIARI**

Dopo aver imparato le forme irregolari dei verbi sopra ci manca un'ultima cosa per avere tutti i pezzi del puzzle : gli ausiliari.

--	--	--	--

TO	TO	TO	AUSILI
BE IS AM ARE	HAVE	DO	MODA CAN MAY MI
WAS WERE	HAS	DOES	MUS SHOU OUGHT
BE	HAD	DID	WILL SH
BEEN BEING			WOUL

Questi sono tutti gli ausiliari. Abbiamo già visto il verbo Essere ed Avere, aggiungiamo il “DO” (fare) e gli ausiliari modali.

Ma perché si chiamano ausiliari ?

Perché sono un ausilio, un aiuto per gli altri verbi che accompagnati da loro

riescono ad esprimere tutte quelle cose che altrimenti non potrebbero fare considerato che hanno così poche forme. Ora il quadro è completo, ci basterà imparare a mettere insieme i vari pezzi per creare tutti i tempi che vogliamo. Adesso ci concentreremo sulla creazione dei 12 tempi dell'indicativo. Per farlo avremo bisogno soltanto dei primi 3 ausiliari, parleremo degli ausiliari modali in un secondo momento, ora non ci servono.

- **COME COMBINARE I PUNTI PRECEDENTI PER CREARE I 12 TEMPI DELL'INDICATIVO**

Prenderemo come esempio il verbo

“work”, una volta compreso il meccanismo sarete in grado di creare i 12 tempi di qualsiasi verbo, basterà soltanto conoscere le 5 forme del verbo scelto. Come per il verbo essere e avere è molto importante copiare gli schemi che troverete d’ora in poi. Copiateli sul quaderno usando i colori giusti e cercate di memorizzarli bene, appena penserete al Simple, Perfect, Continuous o Perfect Continuous dovrete farvi venire immediatamente l’immagine mentale degli schemi con i loro colori e userete quest’immagine mentale per creare le frasi direttamente in inglese!

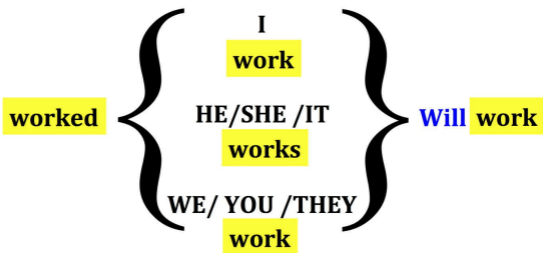
SIMPLE

WORK WORKS WORKED **WORKED** **WORKING**

PASSATO

PRESENTE

FUTURO



Come possiamo notare, per creare il **Present, Past e Future Simple** abbiamo bisogno delle prime 3 forme. La prima la usiamo per i pronomi I, We, You, They al presente e per creare il futuro di tutti i pronomi insieme a will. La

seconda forma per creare il presente di He, She, It mentre la terza forma è il passato di tutte le persone.

Nel Simple usiamo 3 forme su 5, per questo motivo non abbiamo bisogno di ausiliari, le 3 forme riescono a comunicarci tutte le informazioni necessarie, quindi **nel Simple non avremo mai una forma composta**, è proprio per questo motivo che viene chiamata SIMPLE - semplice, perché non è composta, c'è sempre una parola sola (ho mangiato – “I ate” e non “I have eaten”, impareremo a scegliere tra le due forme a breve).

PERFECT

WORK WORKS WORKED **WORKED** **WORKING**

PASSATO

PRESENTE

FUTURO

	I	
	have	
had	HE/SHE /IT	} Will have
	has	
	WE/ YOU /THEY	
	have	

Per creare i tempi del Perfect, considerato che possiamo usare soltanto la quarta forma, abbiamo bisogno di aiuto. Verrà in nostro aiuto, come ausiliare, il verbo “have” che servirà per aiutarci a capire se parliamo del presente, del passato o del futuro. Di

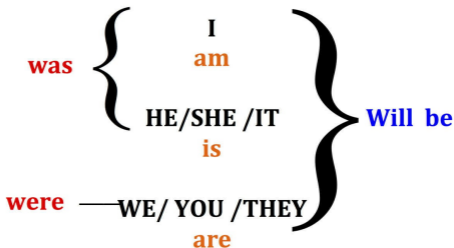
conseguenza, per creare il **Present**, **Past** e **Future Perfect** avremo sempre il verbo “have” appunto nel presente, passato o futuro accompagnato dalla quarta forma del verbo scelto.

Esempio: I have worked, She had Worked, They will have worked.

CONTINUOUS

WORK WORKS WORKED **WORKED** **WORKING**

PASSATO PRESENTE FUTURO



Ci è rimasta soltanto la quinta forma, essendo anch'essa sola abbiamo di nuovo bisogno di aiuto. Arriverà in nostro soccorso il verbo "be" che nelle sue forme al presente, passato e futuro, insieme alla quinta forma del verbo scelto, ci servirà per creare il **Present, Past e Future Continuous**.

Esempio: I am working, He was working, We will be working.

PERFECT CONTINUOUS

WORK WORKS WORKED **WORKED** **WORKING**

PASSATO

PRESENTE

FUTURO

	I	
	have been	
had been	HE/SHE /IT	} Will have been
	has been	
	WE/ YOU /THEY	
	have been	

Il Perfect Continuous è una fusione tra il Perfect ed il Continuous, di conseguenza avremo bisogno del verbo “have” ma anche del verbo “be” (qui, sotto forma di “been”, participio passato del verbo “be”) + la quinta forma del verbo scelto. Esempio Present, Past e Future Perfect

Continuous : I have been working, It had been working, You will have been working.

- **NEGATIVA E INTERROGATIVA DEI 12 TEMPI**

Per i tempi del Perfect, del Continuous e del Perfect Continuous saranno gli ausiliari “have” e “be” a fare la negativa e l’interrogativa. Mentre per i tempi del Simple, non potendo usare “have” o “be” sarà “do” a darci una mano.

Bisogna ricordarsi che il verbo essere “be” è speciale, se c’è all’interno della frase allora è lui l’ausiliare sempre, non ha bisogno di aiuto, mentre i verbi “have” e “do” sono dei verbi

normalissimi che occasionalmente aiutano altri verbi ed è solo il quel caso che diventano ausiliari, altrimenti se non aiutano altri verbi ma sono loro stessi i verbi della frase, allora anche loro hanno bisogno di aiuto.

Esempi : **Are** you happy? / They **aren't** happy. / **Are** we going home? - come abbiamo visto prima, il verbo essere è particolare perché lui è sempre ausiliare, sia quando è l'unico verbo della frase ma anche quando accompagna un altro verbo.

Have you got a dog? / **Do** you have a dog? / I **haven't** seen you for ages. / **Have** they ever had a cat? - come possiamo notare "have" è ausiliare soltanto se accompagna altri verbi come

nel nostro caso : got, seen ma anche se stesso “had”. Quando invece è il verbo della frase come in “ Do you have a dog? Non fa da ausiliare ma è aiutato da “DO” che praticamente ha il ruolo di fare la negativa e l’interrogativa di tutti i verbi tranne per l’appunto “be”.

Interrogativa e Negativa del

SIMPLE

PASSATO

PRESENTE

FUTURO

Did..?/didn't	I Do...?/don't	Will..?/won't	
			HE/SHE /IT Does..?/doesn't
			WE/ YOU /THEY Do..?/ don't

Esempi: Do you like pizza? I don't like pizza.

Does she like pizza? No, she doesn't like pizza.

Did she hug you? No, she didn't hug me.
Did they hug you? No, they didn't hug

me.

Will you forget her? No, I won't forget her.

* Quando si fa l'interrogativa e la negativa, che sia presente, passato o futuro, il verbo principale della frase rimane sempre alla forma base per tutte le persone : Does she like ...? Did They go ...?. Questo avviene perché sarà l'ausiliare a cambiare in base al tempo.

Interrogativa e Negativa del

PERFECT

PASSATO

PRESENTE

FUTURO

Had..?/ Hadn't	I	Have...?/haven't	Will...have?/ won't have
		HE/SHE /IT	
		Has...?/hasn't	
	WE/ YOU /THEY	Have...?/haven't	

Esempi: Have you seen him? No, I haven't seen him.

Had they decided? No, they hadn't decided.

Will she have worked? No,

she won't have worked.

Interrogativa e Negativa del CONTINUOUS

PASSATO PRESENTE FUTURO

Was..?/wasn't	I Am...?/I'm not	HE/SHE /IT Is..?/isn't	Will..be?/ won't be
Were...?/weren't			
	WE/ YOU /THEY	Are..?/aren't	

Esempi: Am I dreaming? No, I'm not dreaming.

Is he eating? No, he isn't eating.

Are we going home? No, we aren't going home.

Was she working? No, she wasn't working.

Were they dancing? No, they weren't dancing.

Will you be travelling? No, you won't be travelling.

Interrogativa e Negativa del

PERFECT CONTINUOUS

PASSATO

PRESENTE

FUTURO

	I	
	Have...been?/ haven't been	
Had..been?/ Hadn't been	HE/SHE /IT Has...been?/ hasn't been	Will...have been?/ won't have been
	WE/ YOU /THEY Have...been?/ haven't been	

Esempi: Have you been working? No, you haven't been working.

Had she been travelling? No, she hadn't been travelling.

Will they have been sleeping? No, they won't have been sleeping.

- **USO DEI 12 TEMPI
DELL'INDICATIVO**

Non è facile capire immediatamente l'uso dei tempi inglesi, molti dicono “bisogna pensare in inglese”, ed è vero ma molto complesso per chi con l'inglese è alle prime armi. Il modo migliore per capire l'uso dei tempi è invece partire dall'italiano. Quello che dobbiamo fare è pensare alla nostra frase in italiano e cercare di analizzarla per individuare il tempo inglese che meglio corrisponde, dopo di che pensiamo ai nostri famosi schemini di prima e **TRASFORMIAMO** la frase in

inglese, ho usato “trasformare” e non “tradurre” perché se prendiamo parola per parola, spesso, le due lingue non corrispondono.

L'Inglese guarda il mondo in maniera diversa perché oltre all'azione, viene data molta importanza anche al tempo. Quindi dovremo individuare l'azione, se è nel presente, passato o futuro, ma anche il tempo, se è concluso o meno e altri aspetti. Per fortuna spesso ci sono parole all'interno delle frasi, che se incontrate indicano subito il tempo da usare.

Iniziamo !

PRESENT SIMPLE

Se è una frase che esprime abitudini, routine, dati di fatto o sempre veri.

Se la nostra frase
in italiano è al

PRESENTE

(vado,
dicono,
legge ecc)

Studio inglese 3 volte a settimana.
I study English 3 times a week.

PRESENT PERFECT

Se è un'azione NON FINITA, cioè iniziata tempo fa ma che continuiamo a fare. In pratica se all'interno della frase c'è la parola "da" (**since/for**).

Studio inglese dal 2001.
I have studied English since 2001.

Parole che ti segnalano subito un

PRESENT SIMPLE: avverbi di frequenza : **always**, (sempre), **sometimes** (qualche volta), **usually** (solitamente), **often** (spesso), **seldom** (raramente), **rarely** (raramente però)

ancora più raramente di seldom), **never** (mai, cioè quando è un'abitudine non fare qualcosa) , **every day week, month, year**, (ogni giorno, settimana, mese, anno) **on Sundays** (le domeniche – inteso che ogni domenica si fa o meno con regolarità una determinata cosa). Per il **PRESENT PERFECT** basta cercare il “da” – **for/since**.

Come possiamo notare negli esempi, il tempo del verbo italiano non cambia nelle due frasi mentre in inglese sì.

Se la nostra frase
in italiano è al
PASSATO
(ha visto,
sono rimasti,
andai ecc)



PAST SIMPLE

Azione finita + TEMPO FINITO

Ho visto **ieri**

***Siamo andati** al mare l'estate scorsa. We **went** to the sea last summer.*



PRESENT PERFECT

Azione finita + TEMPO NON FINITO
oppure NESSUN TEMPO PRECISO

- ***Siamo andati** al mare questa settimana. We **have been** to the sea this week.*

- *Si, **siamo andati** al mare una volta. Yes, We **have been** to the sea once.*

Parole che mi segnalano un **Past Simple**
: **yesterday**, (ieri) **last week**, (la scorsa settimana) **a month ago**, (un mese fa) **in 2000**, (nel 2000) **this morning** (questa mattina – ovviamente se mentre

parliamo è già pomeriggio), ecc.

Lo so che sembra strano ma usiamo il **Present Perfect** anche per il passato, lo stesso Present Perfect che abbiamo usato prima, e lo usiamo quando il nostro verbo in italiano al passato è accompagnato da un TEMPO NON FINITO (questa settimana, oggi, quest'anno) oppure quando non sappiamo il tempo preciso (Ho già visto quel film.)

Le parole che ci indicano subito un **Present Perfect** ,inteso in italiano come presente o passato, sono quelle parole

che indicano per l'appunto “da” (since o for) oppure un tempo non finito o non specificato :

JUST (appena)

ALREADY (già)

YET (già – nelle interrogative, “ancora” – nelle negative : Have you seen it yet? – L’hai già visto? – No, I haven’t seen it yet. – No, non l’ho ancora visto.)

NEVER (mai, però quella “n” all’inizio lo rende negativo quindi non potrà essere usato in frasi dove c’è già una negazione o nelle domande)

EVER (mai, si usa nelle negative e nelle domande)

RECENTLY_(recentemente)

LATELY_(ultimamente)

SO FAR_(fino ad ora)

UP TO NOW_(fino ad adesso)

Qui parliamo di 6 tempi verbali tutti insieme.

Present, Past e Future Continuous
contro **Present, Past e Future Perfect**
Continuous e come scegliere tra loro
considerato che spesso in italiano non
c'è differenza di traduzione.

AZIONE IN CORSO

Presente, Passata e Futura



CONTINUOUS

se non viene indicato da quanto tempo l'azione è, era o sarà in corso.



PERFECT CONTINUOUS

se viene indicato anche da quanto tempo quell'azione è, era o sarà in corso (**since, for**) oppure è un'azione in corso accompagnata da una delle parole chiave del perfect (**recently, lately** ecc)

Parole che mi segnalano un **Present Continuous** : NOW (adesso), AT THE MOMENT (al momento, in questo momento), LOOK ! (guarda), LISTEN! (ascolta).

- **Guarda!** Sta volando!
- **Look!** It is flying!

Parole che segnalano un **Past**

Continuous: WHILE (mentre) WHEN (quando) e altri verbi nelle altre frasi messi al Past Simple in quanto spesso usiamo questo tempo per indicare un'azione in corso nel passato interrotta da un'altra azione, ma anche per indicare due azioni in corso nel passato che avvengono contemporaneamente.

- Ieri alle 11:00 stavo mangiando.
- Yesterday at 11.00 o'clock, I was eating.
- Stavo dormendo **quando** mi hai chiamato ieri.
- I was sleeping **when** you called me yesterday.

- L'anno scorso, **mentre** tu stavi lavorando io stavo studiando.
- **While** you were working last year, I was studying.

Parole che segnalano un **Future continuous** sono principalmente parole che indicano un tempo preciso e specifico nel futuro come ad esempio: THIS TIME NEXT WEEK (a quest'ora la prossima settimana), AT 3 p.m. (alle 3 del pomeriggio), TOMORROW (domani). Ma non sono parole che si usano soltanto qui, di conseguenza non possiamo usare subito il Future Continuous appena incontriamo queste

parole.

- Domani a quest'ora staranno nuotando nel mare.
- This time tomorrow, they will be swimming in the sea.

Se viene indicato anche da quanto tempo quell'azione è, era o sarà in corso usiamo il **Perfect Continuous**, di conseguenza appena vedremo “**since**” o “**for**” (oppure qualsiasi delle **parole chiave del Perfect** che abbiamo visto prima,) con un'azione in corso sarà sicuramente Perfect Continuous.

Anche domande che iniziano con “**How long...**” sono un campanello d'allarme, perché significa per l'appunto “ Da

quanto tempo..”.

- Guarda! Sta volando **da** 2 ore!
- Look! It has been flying for 2 hours!
- Ieri alle 11:00, stavo mangiando **da** 30 minuti.
- I had been eating for 30 minutes, yesterday at 11.00 o'clock.
- Domani a quest'ora staranno nuotando nel mare **da** almeno 20 minuti.
- This time tomorrow, they will have been swimming in the sea for at least 20 minutes.

***Il Perfect Continuous** si usa anche quando parliamo di una *cosa appena finita ma che ha delle tracce ancora nel presente*:

- La terra è bagnata perché è piovuto.
 - The ground is wet because It has been raining.
 - Aveva il fiatone perché aveva corso.
 - He was out of breath because he had been running.
- Sarò affamata perché avrò lavorato per ore.
 - I will be hungry because I will have been working for hours.

Fin'ora abbiamo parlato di 9 tempi, ci mancano ancora 3: Il **Future Simple** di cui parleremo in separata sede a breve, il **Past Perfect** ed il **Future Perfect**.

Il **PAST PERFECT** si usa quando abbiamo 2 frasi nel passato per indicare l'azione che avviene prima, mentre per l'altra azione usiamo il Past Simple:

Quando sono arrivato a casa tua ieri, tu avevi già mangiato. (tu avevi mangiato prima che io arrivassi a casa tua)

When I arrived at your house yesterday, you had already eaten.

Oppure

Quando siamo arrivati al cinema, il film era già iniziato.

(il film è iniziato prima del nostro arrivo al cinema)

When we arrived at the cinema, the film had already started.

* A volte non abbiamo due frasi ma la parola “before” – prima:

I had never eaten sushi before - Non avevo mai mangiato il sushi prima.

FUTURE PERFECT, è la stessa cosa del Present Perfect usato come presente ed il Past Perfect ma entrambi nel futuro:

- **AZIONE NON FINITA** in un

preciso momento nel futuro:

L'anno prossimo avrò lavorato qui **da**
10 anni.

Next year, I will have worked here **for**
10 years.

- **DUE AZIONI NEL FUTURO, UNA AVVIENE PRIMA DELL'ALTRA**, l'azione che avviene prima sarà ovviamente Future Perfect mentre quella che avviene dopo sarà al Present Simple:

Quando arriveremo al cinema, il film **sarà** già **iniziato**.

When we arrive at the cinema, the film will have already started.

Adesso facciamo qualche esercizio, non sbirciare le soluzioni !

Di seguito troverai delle frasi da tradurre dall'italiano all'inglese.

Ricorda, non è una “traduzione” ma una “trasformazione”, quindi analizza la frase in italiano per individuare il tempo inglese da usare e pensando ai 4 schemi trasforma le frasi, in questo modo non rischierai di sbagliare oppure fare le tipiche frasi “all'italiana” che non sono molto carine da sentire da parte di chi l'inglese lo conosce molto bene e soprattutto da parte di un madrelingua.

Dopo aver capito bene questo semplice meccanismo, lascerai tutti a bocca

aperta usando un grande numero di tempi verbali complessi e corretti.

1)Stanno nuotando perché hanno caldo.

2)Andai in Africa nel 1980.

3)Marco aveva già mangiato quando ha chiamato Anna.

4)Tra tre mesi avranno vissuto qui da 10 anni.

5)Stanno ballando da 5 ore.

6)Corro tre volte a settimana.

7)Domani a quest'ora starà viaggiando da 2 ore.

8)Sono andati al mare tre volte quest'anno.

9)Ieri alle 9 stavo facendo la doccia.

10)Maria nuota da quando aveva 5 anni.

11) Quando sono arrivata, loro stavano studiando da 1 ora.

12) Domani a quest'ora starete lavorando.

13) Quando arriveranno a casa io avrò già cucinato

Soluzioni:

1) They are swimming because they are hot. (Present Continuous perché è un'azione in corso senza però indicare da quanto tempo).

2) I went to Africa in 1980. (Past Simple perché l'azione è finita ed il tempo è finito : 1980).

3) Marco had already eaten when Anna

called. (la prima frase è al Past Perfect perché è avvenuta prima della chiamata di Anna, due azioni nel passato, Marco ha mangiato prima che Anna chiamasse).

4) In three months, they will have lived here for 10 years. (Future Perfect perché è un'azione che in un preciso momento del futuro non sarà conclusa).

5) They have been dancing for 5 hours. (Present perfect continuous perché è un'azione in corso ma viene indicato anche da quanto tempo: da 5 ore).

6) I run three times a week. (Present simple perché è un'azione abituale).

7) This time tomorrow, she will have been travelling for 2 hours. (Future Perfect Continuous perché è un'azione in corso nel futuro indicando anche da

quanto tempo).

8) They have been to the sea three times this year. (Present Perfect perché l'azione è finita ma il riferimento temporale no, "quest'anno" non è ancora finito).

9) Yesterday at 9 o'clock, I was taking a shower. (Past Continuous perché è un'azione in corso nel passato ma senza indicare da quanto tempo).

10) Maria has swum since she was 5. (Present Perfect perché è un'azione non finita, Maria nuota e nuoterà ancora per un tempo indefinito).

11) When I arrived, they had been studying for 1 hour. (la prima frase Past Simple perché c'è "when", la seconda frase Past Perfect continuous perché è

un'azione che era in corso nel passato indicando anche da quanto tempo).

12) This time tomorrow you will be working. (Future continuous perché è un'azione in corso nel futuro ma senza indicare da quanto tempo).

13) When they arrive home I will have already cooked. (Future Perfect perché sono due frasi nel futuro e il fatto di cucinare sarà finito prima del loro arrivo a casa).

I Quattro Tipi di Futuro

La domanda sorge spontanea: Perché esistono 4 tipi diversi di futuro? Non stiamo parlando di futuri diversi come magari un futuro anteriore o futuro semplice, diverse frasi dove vengono usati questi futuri non hanno una traduzione diversa in italiano. Ebbene è una questione di probabilità. Con la scelta del giusto futuro comunichiamo subito anche la probabilità, infatti, quasi tutte le regole che troverete nella tabella che segue sono collegate a questo punto importante.

WILL (probabilità bassa)	TO BE GOING TO + VERBO (probabilità 70%)
---------------------------------------	--

1. **Meteo**
(weather forecast) –
perché ovviamente
non è sicuro al
100%

2. Quando
all'interno della
frase abbiamo
**parole che
esprimono una
bassa probabilità**
(maybe, perhaps, if,
probably, I think
ecc)

3. **Promesse, offerte
e minacce**
(ovviamente, quando
minacciamo
qualcuno
difficilmente

1. **Piano
per il futuro** (in
contrapposizione
alla decisione sul
momento, se
abbiamo un piano
per il futuro
significa che la
probabilità è più
alta : I'm going to
study French next
year.)

2. **Se
abbiamo già nel
presente delle
prove su come
andrà a finire**
(ovviamente se
stiamo facendo una
torta e abbiamo
messo il sale

facciamo davvero quello che abbiamo appena detto, la cosa è un po' più triste per le promesse, purtroppo anche loro non vengono sempre mantenute ed ecco che ci troviamo a dover usare "will" anche in questo caso).

4.

Decisione presa sul momento (in questo caso non parliamo più di probabilità perché se ad esempio decidiamo di sederci in un

invece dello zucchero sappiamo già che non sarà buona la torta: The cake is going to be terrible.)

determinato posto è proprio lì che saremo seduti tra qualche istante. Qui il discorso è che non si tratta di un piano, una cosa pensata prima, ecco perché usiamo “will”)

5. **Quando decidiamo volontariamente di fare qualcosa**
(come ad esempio aiutare una vecchietta ad attraversare la strada, diremo : I'll help you!)

PRESENT SIMPLE

PRESENT

COME FUTURO

(probabilità
99,999%)

Si usa per parlare degli **orari** di tutti i mezzi di trasporto:
The bus leaves at 10:00, ma anche di situazioni fissate da un programma, orario o calendario.

Immaginate di andare in una vacanza organizzata, ogni giorno è stata organizzata una gita, quindi: On Monday we go to the sea, on Tuesday we visit the temple ecc.

CONTINUOUS COME FUTURO

(probabilità 90%)

La parola da ricordare qui è **AGENDA!** Se possiamo scrivere quest'azione nella nostra agenda allora dobbiamo usare il Present continuous come futuro. Per poterlo fare di solito abbiamo bisogno almeno dell'anno, o del mese, del giorno o l'ora che possono essere specificati o sottintesi. Almeno uno di questi elementi o alcuni:

	We are having a party on Saturday!
--	---------------------------------------

Ora, degli esempi per capire meglio.

Differenza tra “will” e “to be going to + vb”

Immaginate una ragazza di 14 anni che dice al padre:

“I will have a baby” oppure “I’m going to have a baby”.

In italiano le due frasi hanno la medesima traduzione : “Avrò un bambino”, ma la reazione del padre cambia considerevolmente in base alla

frase scelta dalla figlia.

Usare “**will**” equivale al desiderio della ragazza di avere un bambino (un giorno), il padre della ragazza non potrà che essere contento, vuole diventare nonno (un giorno). Ma la reazione cambia se la ragazza usa “**to be going to**”. Come abbiamo visto prima, quest’ultima forma non solo è più probabile ma si basa su qualcosa di concreto nel presente, equivale a “sto per avere un bambino”, la ragazza è incinta. Ecco perché non si può sempre usare solo “will”.

Come scegliere tra “will”, “to be going to” e “present continuous come futuro”

Il Present simple come futuro non ci crea problemi visto che si usa solo per fatti programmati o che si fanno abitualmente, infatti anche in italiano si usa il presente per esprimere questo tipo di azioni. La difficoltà arriva nella scelta degli altri tre considerato che in italiano non c'è alcuna differenza di traduzione.

Immaginate di avere dei cari amici. Un giorno vi invitano a casa loro e dicono: “We will get married” oppure “We are going to get married” o “We are getting married in may”. Come prima, in italiano, tutte queste frasi sono tradotte semplicemente “ci sposteremo”. Anche

qui ognuna di queste frasi provocherà una reazione diversa in voi.

We will get married	We are going to get married	We are getting married in may
Usare “will” equivale, come nel caso della ragazza di 14 anni, alla semplice idea un giorno di sposarsi.	Se i vostri amici invece decidessero di usare la forma “to be going to” allora significa che è successo qualcosa, molto probabilmente lui le ha chiesto di	Nel caso della scelta del “present continuous” significa che è già stata scelta la data, quindi si può mettere in agenda.

	sposarlo, e qui c'è da festeggiare.	
--	---	--

Cercate di pensare a questi esempi quando vorrete parlare del futuro in modo da riuscire a scegliere la forma giusta.

Adesso analizzate le frasi che seguono, cercate di capire nelle regole di quale futuro rientra: “will”, “to be going to” oppure “present continuous”:

- a) Look at those black clouds. It
.....1) *wil rain* 2) *is going to rain*
3) *is raining*.
(Guarda quelle nuvole nere. Pioverà.)

b) I.....1) *will meet* 2) *am going to meet* 3) *am meeting* Mary on Saturday at 5 o'clock at the cinema.

Would you like to come?

(Incontrerò Mary sabato alle 5 al cinema. Vuoi venire?)

c) "It's hot in here".

"I.....1) *will open* 2) *am going to open* 3) *am opening* the window".

("Fa caldo qui".

"Aprirò la finestra")

d) "I've got a headache".

"Oh dear, I.....1) *will get* 2) *am going to get* 3) *am getting* you an aspirin".

(“Ho mal di testa”.

“ Oh cielo, ti prenderò un’aspirina”.)

e) I.....1)will visit 2) am going to visit 3)am visiting Peru one day, that’s my dreamed holiday.

(Visiterò peru un giorno, è la vacanza dei miei sogni.)

f) What.....1)will you do 2) are you going to do 3) are you doing on Friday night?

(Cosa farai venerdì sera?)

g) I.....1) will go 2)am going to go 3) am going to a concert. I got the tickets this morning.

(Andrò ad un concerto. Ho preso I

biglietti stamattina.)

h) Probably I.....1) *will stay* 2) *am going to stay* 3) *am staying* at home.

(Probabilmente starò a casa.)

i) I.....1) *will study* 2) *am going to study* 3) *am studying* Japanese next year, at least that's my intention.

(Studierò giapponese l'anno prossimo, almeno questa è la mia intenzione.)

j) It.....1) *will rain* 2) *is going to rain* 3) *is raining* tomorrow according to the weather forecast.

(Pioverà domani secondo le previsioni

meteo.)

k) Brazil 7 Finland 0 (minute 89)

The Brazilians.....1) *will win*

2) *are going to win* 3) *are winning*

(Brasile 7 Finlandia 0 (minute 89)

I brasiliani vinceranno.)

l) The Italians.....1) *will win*

2) *are going to win* 3) *are winning*

the world cup.

(Gli italiani vinceranno la coppa del

mondo.)

m) If I can, I.....1) *will go*

2) *am going to go* 3) *am going* skiing

with them.

(Se posso andrò a sciare con loro.)

n) What.....1) *will the weather be* 2) *is the weather going to be* 3) *is the weather being like* tomorrow?

(Come sarà il tempo domani?)

o) (Reading the newspaper) According to your horoscope

you.....1) *will travel* 2) *are going to travel* 3) *are travelling* a lot next year.

((Leggendo il giornale) Secondo il tuo oroscopo viaggerai molto l'anno prossimo.)

p) I.....1) *will stay* 2) *am going to stay* 3) *am staying* in a 4-star

hotel. I booked it this morning.
(Starò in un hotel a 4 stelle. Ho prenotato questa mattina.)

q) We.....1) *will have* 2) *are going to have* 3) *are having* a party on Saturday. I've invited all my friends.

(Daremo una festa sabato. Ho invitato tutti I miei amici.)

Soluzioni:

a) – 2 “is going to rain” perché non è meteo ma semplicemente sto osservando il cielo e vedo delle nuvole nere che mi comunicano che sta per piovere, regola

numero 2 del “to be going to”.

b) – 3 “am meeting” perché lo posso scrivere nell’agenda, ho giorno, ora e persona.

c) – 1 “will open” perché mi sto offrendo volontario ad aprire la finestra in seguito all’osservazione di un’altra persona, se vogliamo possiamo anche immaginarla come una decisione sul momento.

d) – 1 “will get”, per lo stesso motivo di prima, nessuno mi ha chiesto di andare a prendere un’aspirina ma io, volontariamente, dopo aver sentito questa persona lamentarsi del mal di testa ho deciso di andare a prendere l’aspirina.

e) – 2 “am going to visit” perché è un

piano per il futuro.

f) in questo caso vanno bene sia – 2 “are you going to do” come se chiedessimo alla persona se ha dei piani per venerdì, sia – 3 “are you doing” perché si può scrivere nell’agenda.

g) – 3 “am going” anche se non viene specificato precisamente il giorno , ora ecc noi possiamo scriverlo nell’agenda perché se abbiamo i biglietti significa che siamo in possesso di tutte queste informazioni.

h) – 1 “will stay” perché c’è probably che indica una bassa probabilità.

i) – 2 “am going to study” perché è un piano per il futuro.

j) – 1 “will rain” perché è una previsione meteo.

k) – 2 “are going to win” perché basandoci su prove nel presente (7 gol, minuto 89) capiamo come andrà a finire, è impossibile fare 7 o più gol in un solo minuto.

l) – 1 “will win” perché non è una cosa sicura, è solo un tifoso che parla.

m) – 1 “will go” perché c’è “if” che indica bassa probabilità.

n) – 1 “will the weather be” perché stiamo chiedendo informazioni sulle previsioni meteo.

o) – 1 “will travel” perché non è sicuro, stiamo parlando di oroscopo.

p) – 3 “am staying”, come la “g”, anche se non abbiamo esplicitamente tutte le informazioni, essendo che ho prenotato significa che possiedo tutte le

informazioni, giorno, ora ecc quindi posso scriverlo nell'agenda.

q) – 3 “are having” perché possono scriverlo nell'agenda, ho il giorno – sabato.

I MODALI

Si chiamano modali perché esprimono il “modo” in cui la pensa la persona che parla, un modo soggettivo, quindi non esprimono la realtà ma un punto di vista.

Sono considerati dei verbi “difettosi” perché hanno una forma sola e non 5 come gli altri verbi.

Si possono dividere in tre gruppi:

Hanno come radice il verbo POTERE	Hanno come radice il verbo DOVERE	Senza significato proprio
Can	Must	Will

Could May Might	Should Ought to	Shall Would
-----------------------	--------------------	----------------

Avendo una forma soltanto sono molto facili da usare, l'unica cosa che dobbiamo imparare è il loro significato e come aggirare il fatto che presentano una forma soltanto.

Essendo degli ausiliari modali, come tutti gli ausiliari **non sono mai seguiti da “to”** ma dalla forma base:

I can swim, They must go, She will see, We should eat ecc.

Iniziamo con POTERE:

CAN



Essere in grado di (to be able to)
Ma anche saper far qualcosa:

“I can swim” – So nuotare, sono in grado di nuotare.



Avere il permesso di (to be allowed to)

“I can use the dictionary during the exam”. (Posso, ho il permesso di usare il dizionario durante l'esame).

COULD



Passato di "can"

"I could swim when I was 5."

(Sapevo nuotare quando avevo 5 anni)

"I could use the dictionary during the exam."

(Potevo usare il dizionario durante l'esame)



Condizionale di "can"

"That could be John."

(Quello potrebbe essere John)

Condizionali di "can" sono anche **MAY** e **MIGHT**.

Spesso "could", "may" e "might" sono intercambiabili : "That could be John", "That may be John", "That might be John".

Ma come sempre, la domanda sorge spontanea: Perché ne esistono 3 se

significano la stessa cosa? Anche qui è una questione di probabilità: MAY è più probabile di MIGHT che a sua volta è più probabile di COULD. Da tenere a mente però che attualmente ci sono vari dibattiti su quest'argomento e non si è tutti d'accordo su quale effettivamente è più o meno forte.

*Attenzione! – non esiste “eans” appunto perché come abbiamo detto prima, i modali hanno una forma soltanto, di conseguenza diremo: I can, He/She/It can, We/You/They can.

Gli ausiliari modali, avendo una forma sola ed essendo loro stessi degli ausiliari, ci porteranno un po' di problemi nella creazione del passato e

del futuro. Infatti saremo costretti a ricorrere all'aiuto di altri verbi:

POTERE

Presente: CAN

Passato : COULD

Futuro: WILL BE ABLE TO (perché non “will can”? perché entrambi “will” e “can” sono ausiliari modali, questo è un errore molto comune).

* Attenzione! “to be able to” è un comune sinonimo di “can” e si può trovare tranquillamente nella forma presente, passata e futura (anzi, come abbiamo visto, nel futuro esiste soltanto

questa forma). E' sufficiente trasformare "to be" nel tempo di cui abbiamo bisogno:

- I am able to (sono in grado di)
- They were able to (erano in grado di)
- She will be able to (potrà/sarà in grado di)

Adesso facciamo un quiz veloce per fissare le nozioni appena apprese:

1. ___ you hear the explosion from your house last week?

(___ sentire l'esplosione da casa tua la scorsa settimana?)

- a) Can't
- b) Could
- c) Can

2. Do you think you ___ finish your homework by Monday?

(Pensi che _____ finire il compito entro lunedì?)

a)couldn't

b)have been able to

c)will be able to

3. I ___ jump three metres. (Io ___ saltare tre metri.)

a)could

b)will be able to

c)can

4. I ___ spend another moment in his presence. He was annoying.

(Io _____ passare un altro momento in sua

presenza. Era snervante.)

a)couldn't

b)have been able to

c)can't

5. Julie or Julia? I ___ never seem to say your name right. (Julie or Julia? Sembra che io ___ mai a dire bene il tuo nome.)

a)can

b)can't

c)to be able to

6. ___ win the match, we must be very fit. (___ vincere la partita, dobbiamo essere molto in forma.)

a)To be able to

b)Will you be able to

c)Couldn't

7. ____ you play an instrument?

(____ suonare uno strumento?)

a) Couldn't

b) Able to

c) Can

8. I'm afraid I ____ come to your party,

I'm in Africa on business. (Ho paura

che ____ venire alla tua festa, sarò in

Africa per affari.)

a) will be able to

b) can

c) won't be able to

9. ____ you have taken it by mistake?

(____ averlo preso per sbaglio?)

a) Couldn't

b) Cannot

c) Will be able to

10. They ___ save the dog from drowning. (Loro ___ salvare il cane dall'annegamento.)

a) could to

b) were able to

c) was able to

Soluzioni:

1) **b** “could” perché l'azione è passata “last week”.

2) **c** “will be able to” perché si tratta di un'azione futura “by Monday”.

3) **c** “can” perché si tratta di un'abilità

generale.

4) **a** “couldn’t” perché è negativa nel passato “was annoying”.

5) **a** “can” perché è presente, generale , non possiamo usare “can’t” perché “never” è già negativo e non possiamo avere una doppia negazione.

6) **a** “To be able to” è l’unico che ha senso perché significa “per poter/per essere in grado di”.

7) **c** “can” perché è un’abilità generale quindi usiamo il presente.

8) **c** “won’t be able to” perché è una negativa nel futuro “non potrò venire alla tua festa”.

9) **a** “couldn’t”, perché significa “non potresti” ed è l’unico che ha senso nel contesto. Non possiamo iniziare una

domanda negativa con “Cannot”, al massimo possiamo usare “Can’t” ma non c’è tra le scelte e sarebbe comunque stato poco educato.

10) **b** “were able to” perché dopo “could”, come per tutti i modali, non si può mettere “to” mentre la **c** è sbagliata perché il soggetto è plurale.

DOVERE

MUST

(senso del dovere, idea personale, regole scritte)

MUSTN'T

(obbligo, legge, brutte conseguenze)

HAVE TO

DON'T HAVE

(obbligo, legge,
brutte
conseguenze)

TO
(non è necessario)

Abbiamo due modi diversi per esprimere “dovere” in inglese : “must” e “have to”. Esistono due forme appunto perché una è più forte dell’altra. Più forte significa che ci sono delle brutte e gravi conseguenze se una cosa non viene fatta. Ad esempio se “devo” chiamare la nonna userò “must” perché non succede niente di grave nel caso in cui decidessi di non farlo. Se invece “devo” pagare le bollette, userò “have to” perché se decidessi di non pagarle ci sarebbe una brutta conseguenza,

rischiere di rimanere senza corrente a casa.

La situazione si inverte nella forma negativa, dove “**mustn't**” è più forte di “**don't have to**”. In questo caso ci saranno delle brutte conseguenze se io facessi la cosa che “non devo” fare. Ad esempio, se ci fosse un avviso con scritto : “you mustn't drink the water here” significa che se una persona decidesse di farlo ci sarebbero delle brutte conseguenze, molto probabilmente l'acqua non è potabile.

“**Don't have to**” invece, non ha alcuna conseguenza, significa semplicemente “**non è necessario**”, quindi, una cosa non necessaria se viene fatta comunque, non succede niente.

Ad esempio immaginate di essere invitati ad una festa, la persona che vi ha invitati dirà : “You don’t have to wear a suit”, (non devi indossare l’abito).

Ovviamente significa che non è obbligatorio ma se voi decideste di indossarlo comunque, non succederebbe nulla.

Tutto questo discorso di scelta tra “must” e “have to”, dovrà essere fatto solo per quanto riguarda il presente. Nella forma **passata**, **futura** e anche nelle domande useremo solo ed esclusivamente “**have to**”, perché “must”, essendo un modale e di conseguenza avendo una forma soltanto, non potrà fare il passato e neanche il

futuro. Per quanto riguarda le domande invece, “must” è considerato antico, troveremo “must” nelle domande soltanto nei libri di letteratura che usano il linguaggio di una volta.

* Ovviamente anche qui non esiste “musts” visto che ha una forma soltanto.

DOVERE

Presente: Must, Have to, Mustn't, Don't have to

Passato : Had to

Futuro : Will have to

Domande: Do/Does/Did (you) have to...?

Ora mettiamoci alla prova con un esercizio. Dovrai scegliere tra “must”, “have to”, “mustn’t” e “don’t have to”. Vi ricordo di pensare alle conseguenze quando dovrete scegliere tra “must” e “have to” mentre per quanto riguarda “don’t have to”, provate a sostituire “non devi” con “non è necessario”, se la frase continua ad avere senso significa che dovete appunto usare “don’t have to”.

a) You.....1) *must* 2) *have to*
wear a tie if you want to go to that
restaurant. It's one of their rules !
(Devi indossare una cravatta se vuoi

andare in quel ristorante. E' una delle loro regole !)

b) I.....1) *must* 2) *have to* go away on business, my boss wants me to visit our firm in Japan.

(Devo andare via per affari, il mio capo vuole che visiti la nostra azienda in Giappone.)

c) Don't be silly dear, you1) *must* 2) *have to* take these tablets four times a day !

(Non essere sciocco caro, devi prendere queste compresse quattro volte al giorno !)

d) You1) *mustn't* 2) *don't*

have to speak too loud, the baby is sleeping.

(Non devi parlare troppo forte, il bambino sta dormendo.)

e) I1) *must* 2) *have to*
work my English : I want to speak fluently.

(Devo lavorare sul mio Inglese : voglio parlare fluentemente.)

f) This room is a mess, I really
.....1) *must* 2) *have to* find time to clean it !

(Questa stanza è un disastro, devo veramente trovare il tempo per pulirla!)

g) You1) *mustn't* 2) *don't*

have to smoke in Paul's car or he'll get very angry with you !

(Non devi fumare nella macchina di Paul o si arrabbierà molto con te !)

h) You1) *mustn't* 2) *don't have to* do that Jane, I'll do it later, don't worry.

(Non devi farlo Jane, lo farò io più tardi, non ti preoccupare.)

i) You really1) *must* 2) *have to* stop driving so fast dear, or you'll have an accident !

(Devi veramente smetterla di guidare così veloce caro, o avrai un incidente !)

j) I1) *must* 2) *have to*

remember to post that letter before five o'clock.

(Devo ricordarmi di spedire quella lettera prima delle cinque.)

Soluzioni:

a) – 2 “have to” perché c’è una brutta conseguenza se non lo fai, non entri perché è una delle loro regole.

b) – 2 “have to” perché è il capo che me lo dice, non ho scelta, se non lo faccio ci sono brutte conseguenze cioè potrei litigare col capo oppure addirittura essere licenziato.

c) – 1 “must” perché da quel “dear” e quel “silly” (sciocco) capiamo che non è

il medico a dirlo ma una persona cara ed è quindi una sua idea personale.

d) – 1 “mustn’t” perché se parliamo forte, il bambino si sveglierà, c’è una brutta conseguenza, in più non potrebbe essere “don’t have to” perché significa “non è necessario” e non ha senso in questa frase.

e) – 1 “must” perché non c’è una brutta conseguenza, non è un obbligo, è un desiderio di chi parla.

f) – 1 “must” perché non succede nulla di grave se la stanza non viene ordinata, è il senso del dovere di chi parla che lo spinge a dire questa frase, di certo non verrà nessuno a fargli una multa perché la stanza non è ordinata.

g) – 1 “mustn’t” perché se invece lo fa

c'è una brutta conseguenza: Paul si arrabbia.

h) – 2 “don't have to” perché non è necessario fare quella cosa visto che lo farà lui più tardi.

i) – 1 “must” perché è un'idea personale di chi parla, non è una cosa sicura.

j) – 1 “must” perché non viene indicata nessuna brutta conseguenza se la cosa non viene fatta, semplicemente può spedirla fino alle 5, al massimo se non riesce può farlo anche domani.

Condizionali could, should, would

Could – condizionale di potere, uguale per tutte le persone: I could (potrei), They could (potrebbero), She could

(potrebbe) ecc.

Should – condizionale di dovere, uguale per tutte le persone : I should (dovrei), They should (dovrebbero), She should (dovrebbe) ecc.

* Ought to = Should, sono sinonimi, la differenza sta nel fatto che “ought to” è una cosa che si dovrebbe fare perché è giusta da un punto di vista morale.

Would – condizionale di tutti gli altri verbi, anch'esso uguale per tutte le persone, forma unica: I would go – andrei, They would sleep – dormirebbero, He would say – direbbe ecc.

* **Will** e **Shall** sono sinonimi. “Will” si usa per creare il Future Simple di qualsiasi verbo. La differenza con “shall” sta nel fatto che quest’ultimo non si usa più, lo possiamo trovare raramente nell’inglese britannico con i pronomi “I” e “We”. E’ considerato fuori moda, si usa anche come forma di cortesia per dare suggerimenti (Shall we go home dear? – Andiamo a casa caro?)o per esprimere obblighi formali (Guests shall not remove anything from the rooms – Gli ospiti non rimuoveranno (dovranno rimuovere) qualsiasi oggetto dalle stanze).

LA FORMA PASSIVA

Prima di iniziare facciamo un breve ripasso per evitare dubbi ed avere le idee più chiare.

La forma passiva serve per creare frasi dove non sappiamo chi è il soggetto oppure per rendere una frase più formale o ricercata. Si chiama passiva appunto perché il soggetto non è attivo ma passivo in quanto subisce l'azione : migliaia di persone hanno letto questo libro(Thousands of people have read this book) è una frase attiva perché le persone leggono il libro. Possiamo rendere questa frase molto più ricercata trasformandola in : Questo libro è stato letto da migliaia di persone (This book has been read by thousands of people),

in questo caso “il libro” è il soggetto ma non un soggetto attivo perché il libro non può compiere alcuna azione, ecco perché viene chiamato passivo.

La forma passiva esiste per tutti i tempi verbali, ovviamente bisogna conoscerli bene per poter capire e riuscire a costruire correttamente la forma passiva, da qui la sua difficoltà con il metodo tradizionale.

In poche parole, per creare la forma passiva, il verbo essere “ruba” il tempo verbale della frase attiva ed è seguito dal verbo nella quarta forma, cioè il Past Participle:

Mary eats the apple. (Mary mangia la mela) – forma attiva

The apple is eaten by Mary. (La mela è mangiata da Mary) – forma passiva. Come potete notare, “eats” è Present Simple, di conseguenza metteremo il verbo essere nella forma del Present Simple (in questo caso “is” considerato che il soggetto è la mela) + il Particípio Passato di mangiare - “eaten”.

Per creare tutti i tempi passivi basterà mettere il verbo essere nei quattro schemi che conosciamo, seguiti dal verbo della frase nella forma del Past Participle, la stessa forma che usiamo per i Perfect. Se abbiamo dei modali allora basterà mettere il verbo essere soltanto nella forma base come accade per qualsiasi verbo che segue un modale

+ il verbo che desideriamo nel Past Participle.

A scuola difficilmente si studiano tutte le forme passive in quanto alcune sono considerate difficili e poco usate. Ma se avete capito bene i 12 tempi dell'indicativo basteranno due secondi per capire tutte le forme passive.

Spesso in italiano le forme del passivo inglese sono difficili da tradurre, come noterete negli esempi che seguono, perché le due lingue non corrispondono, soprattutto per le forme del Continuous: "The water is being drunk by the cows" sarebbe letteralmente "L'acqua sta essendo bevuta dalle mucche" ma siccome in italiano questa frase non è possibile, è meglio tradurla "Le mucche

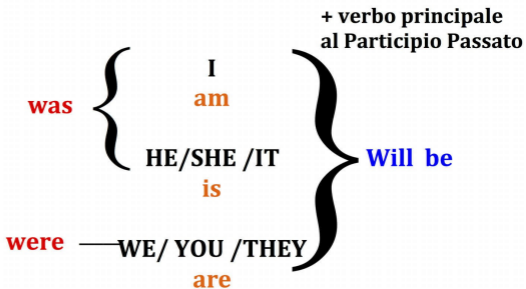
stanno bevendo l'acqua”.

Passiva del SIMPLE

PASSATO

PRESENTE

FUTURO



Passiva del PERFECT

PASSATO

PRESENTE

FUTURO

+ verbo principale al
Participio Passato

had been

I
have been

HE/SHE /IT
has been

WE/ YOU /THEY
have been

**Will have
been**

Passiva del CONTINUOUS

PASSATO

PRESENTE

FUTURO

+ verbo principale
al Participo Passato

was being

I
am being

HE/SHE /IT
is being

were being

— WE/ YOU /THEY
are being

Will be being

Passiva del PERFECT CONTINUOUS

PASSATO

PRESENTE

FUTURO

+ verbo principale al
Participio Passato

	I	
	have been being	
had been being	HE/SHE /IT	Will have been being
	has been being	
	WE/ YOU /THEY	
	have been being	

Vediamo qualche esempio per avere le idee ancora più chiare:

1) They **make** these cars in Japan. –

attiva Present Simple (Fanno queste macchine in Giappone)

These cars **are** made in Japan. – passiva Present Simple (Queste macchine sono fatte in Giappone)

2) You **must** not **drop** litter in the street.
– attiva modale MUST (Non devi buttare immondizia per strada)

Litter **must** not **be** dropped in the street.
– passiva modale MUST (L'immondizia non deve essere buttata per strada)

3) Someone **smashed** our window last night. – attiva Past Simple (Qualcuno ha rotto la nostra finestra la scorsa notte)

Our window **was** smashed last night. – passiva Past Simple (La nostra finestra è

stata rotta la scorsa notte)

4) They **have** already **mended** the TV. – attiva Present Perfect (Hanno già aggiustato la TV)

The TV **has** already **been** mended. – passiva (La TV è già stata aggiustata)

5) People **will need** public transport. – attiva futuro con WILL (Le persone avranno necessità di trasporto pubblico)

Public transport **will be** needed. – passiva futuro con WILL (Il trasporto pubblico sarà necessario)

6) They **are painting** the wall. – attiva Present Continuous (Stanno tinteggiando il muro)

The wall **is being** painted. – passiva Present Continuous (Il muro sta venendo tinteggiato)

7) You **should** not **replace** the roof. – attiva modale SHOULD (Non dovresti sostituire il tetto)

The roof **should** not **be** replaced. – passiva modale SHOULD (Il tetto non dovrebbe essere sostituito)

8) They **had cooked** the meal before 10 o'clock. – attiva Past Perfect (Avevano cucinato il pasto prima delle 10)

The meal **had been** cooked before 10 o'clock. – passiva Past Perfect (Il pasto fu cucinato prima delle 10)

9) Someone **was building** the wall when I was there. – attiva Past Continuous (Qualcuno stava costruendo un muro quando io ero lì)

The wall **was being** built when I was there. – passiva Past Continuous (Un muro veniva costruito quando io ero lì)

10) I **will have finished** the job by Friday. – attiva Future Perfect (Avrò finito il lavoro entro Venerdì)

The job **will have been** finished by Friday. – passiva Future Perfect (Il lavoro sarà finito entro Venerdì)

11) Mary **is going to make** a nice dinner tonight. – attiva futuro TO BE GOING TO (Mary preparerà una bella cena

stasera)

A nice dinner **is going to be** made by Mary tonight. – passiva futuro TO BE GOING TO (Una bella cena sarà preparata da Mary stasera)

12) At 7 AM tomorrow, John **will be washing** the car. – attiva Future Continuous (Domani alle 7, John starà lavando la macchina)

At 7 AM tomorrow, the car **will be being** washed by John. – passiva Future Continuous (Domani alle 7, la macchina sarà lavata da John)

13) Recently, Mary **has been doing** the work. – attiva Present Perfect Continuous (Ultimamente, Mary sta

facendo il lavoro)

Recently, the work **has been being** done by Mary. – passiva Present Perfect Continuous (Ultimamente, il lavoro sta venendo fatto da Mary)

14) Chef Antonio **had been preparing** the restaurant's dinners for five years before he moved to London. – attiva Past Perfect Continuous (Lo chef Antonio aveva preparato le cene del ristorante per 5 anni prima di trasferirsi a Londra. The restaurant's dinners **had been being** prepared by Chef Antonio for five years before he moved to London. – passiva Past Perfect Continuous (Le cene del ristorante furono preparate dallo chef Antonio per 5 anni prima di trasferirsi a

Londra)

15) John **will have been painting** the house for one month by the time it is finished. – attiva Future Perfect

Continuous (John avrà pitturato la casa per un mese quando sarà finita)

The house **will have been being** painted by John for one month by the time it is finished. – passiva Future Perfect

Continuous (La casa sarà stata pitturata da John per un mese quando sarà finita).

Questi esempi ricoprono quasi tutte le forme possibili, non tutte però sono molto usate. Ora potete mettervi alla prova ricoprendo la frase passiva e cercando di trasformare la frase attiva in

passiva. Se avete i quattro schemini ben chiari nella mente sarà facile e veloce.

CONDIZIONALI 0, 1°, 2° e 3°

Dalla parola “condizionale” capiamo subito che si tratta di situazioni dove tutto dipende da una condizione, ecco perché troviamo la parola “se” – IF . In pratica, se succede una cosa, ne consegue un'altra.

Condizionale	Come si forma	Quando si usa
	Frase con “if” al <u>Present Simple</u> ,	Essendo tutto al

0

altra frase
sempre Present
Simple.

IF.....Present
Simple.... ,
.....Present
Simple....

Present
Simple
capiamo
subito che si
tratta di cose
sicure, certe
al 100%.
Infatti se
possiamo
sostituire “if”
con “when”
(quando),
allora è un
Condizionale
0.
Esempio:
If you heat
water to
100°C it boils.
(Se scaldi
l’acqua a 100
° C, bolle)

Possiamo
usare il
Condizionale

1°

Frase con “if”
Present Simple,
altra frase con
WILL

**IF... Present
Simple... ,
...will...**

0 per parlare
di fisica,
chimica ma
anche di cose
personali:
“ If you read
me a book, I
fall asleep” –
Se mi leggi un

libro mi
Quello che
addormento.
vuole
comunicare
questo
condizionale
già dalla
forma è che
se facciamo
qualcosa
adesso, nel
presente, il
futuro
cambierà.

Esempio:
If You study,
You will pass

2°

Frase con “if”
Past Simple,
altra frase
WOULD +
ovviamente il
verbo nella
forma base
essendo che
“would” è un
ausiliare modale.

**IF...Past
Simple... ,
...would +
vb....**

the exam. –
Se studi,
passerai
l'esame.

Questo
condizionale
si usa per
parlare di
cose
impossibili,
fantasia:

Esempio:
If I were
taller, I would
play
basketball. –
Se fossi più
alto ,
giocherei a
basket.

* Attenzione!
L'errore più
comune qui è
quello di
usare spesso

questa forma
anche per
cose che non
sono
impossibili,
come si fa in
italiano: “Se
togliessi il
pesce
dall’acqua,
morirebbe”
non si
traduce con il
2°
condizionale
perché non è
impossibile,
bensì con il
condizionale
0 : If I take
the fish out
of the water ,
It dies.
Per non
sbagliare
l’uso dei

		<p>condizionali bisogna sempre analizzare la frase e scegliere il condizionale giusto partendo da “quando si usano” e come sempre, non tradurre letteralmente</p>
<p>3°</p>	<p>Frase con “if” <u>Past Perfect</u>, altra frase WOULD + <u>Present Perfect</u> dove ovviamente non possiamo usare “has” ma useremo sempre per tutti “have” perché come</p>	<p>dall'italiano. Questo condizionale riguarda il passato, i ripensamenti, cose che sarebbero potute andare diversamente: Esempio: If I had</p>

sappiamo dopo
“would” ci vuole
sempre la forma
base.

IF...Past
Perfect... ,
...**would** +
Present
Perfect...

known you
were here, I
wouldn't
have come. –
Se avessi
saputo che
eri qui, non
sarei venuto.

Ora faremo un esercizio.

Dovrai tradurre dall'italiano all'inglese
le frasi seguenti.

Come per i 12 tempi verbali anche qui
non dovrai tradurre letteralmente ma
cercare di capire analizzando la frase.

Dovrai porti queste domande:

E' una cosa sicura al 100% ? Si riesce a

sostituite “if” con “when” senza cambiare il significato della frase ? – allora sarà il **condizionale 0**.

E’ una cosa che se facciamo o non facciamo adesso, nel presente potrà cambiare o meno il futuro? – allora è il **condizionale 1**.

Le frasi parlano di una cosa immaginaria, impossibile o fantasia? – allora è il **condizionale 2**.

Stiamo parlando di cose che se fossero state fatte nel passato avrebbero portato a risultati diversi? – **condizionale 3**.

Iniziamo:

- 1) Se fossi ricco, mi comprerei una Ferrari.
- 2) Se mescoli il giallo con il blu, diventa verde.
- 3) Se fai cadere il bicchiere, si romperà.
- 4) Se non avessi comprato quel biglietto della lotteria, non sarei milionario.
- 5) Se non bagnassi le piante, morirebbero.
- 6) Se avessero più tempo, andrebbero in palestra.
- 7) Se non vai via, chiamo la polizia!
- 8) Avremmo vinto se solo avessimo studiato di più.

Soluzioni:

1) If I were rich, I would buy a Ferrari.
(condizionale 2 perché è una fantasia,
non sono ricco)

2) If you mix yellow and blue, it
becomes green. (condizionale 0 perché è
sempre vero, si può sostituire “if” con
“when” – quando, senza modificare il
significato della frase)

3) If you drop the glass, It twill break.
(condizionale 1 perché se accade adesso
qualcosa” far cadere il
bicchiere”porterà una conseguenza nel
futuro” bicchiere rotto”)

4) If I hadn't bought that lottery ticket, I
wouldn't have been a millionaire.
(condizionale 3 perché parla di
situazioni passate che avrebbero
cambiato le cose)

5) If I don't wet the flowers, They die. (condizionale 0 perché sempre vero)

6) If They had more time, They would go to the gym. (condizionale 2 perché fantasia, non hanno tempo e stanno fantasticando su cosa farebbero se ce l'avessero)

7) If you don't go away, I will call the police. (condizionale 1, presente cambia futuro)

8) We would have won if only We had studied more. (condizionale 3, parliamo del passato e di come le cose sarebbero potute andare diversamente)

DISCORSO INDIRETTO – REPORTED SPEECH

Dal nome di questo argomento della grammatica, capiamo che si tratta di un discorso fatto da qualcuno e riportato da qualcun altro: “ Mi piace il sushi” è un discorso diretto mentre “Ha detto che le piace il sushi” è indiretto. Quindi possiamo dire che è una forma abbastanza usata, ecco perché dobbiamo saperla usare bene.

Anche qui, se sappiamo bene i tempi verbali e come si formano, sarà molto più facile capire come funziona.

In poche parole, se si tratta di un discorso indiretto riportato all'istante, allora si può usare lo stesso tempo che viene usato nella forma diretta, per esempio, parlando al telefono “ Tell him I **will** call him” – “She said She **will**

call you” ma di solito non è così. La situazione più comune e probabile è quella di un discorso riportato giorni, mesi o anni dopo. Ma non devi spaventarti, è facile da creare, basta mettere il passato del tempo che troviamo nel discorso diretto : “ I am happy” diventa “ She said She was happy”, ovviamente dove possibile, nelle altre situazioni vedremo tra poco cosa bisogna fare.

I tempi al presente nel discorso diretto , diventano passato nel discorso indiretto:

DISCORSO DIRETTO	DISCORSO INDIRETTO
Present Simple	Past Simple
Present	Past Continuous

Continuous	
Present Perfect	Past Perfect
Present Perfect Continuous	Past Perfect Continuous

I tempi già al passato diventano ancora più al “passato”:

Past Simple	Past Perfect
Past Continuous	Past Perfect continuous

Più passato del Past Perfect non esiste quindi rimangono uguali:

Past Perfect	Past Perfect
Past Perfect Continuous	Past Perfect Continuous

Per quanto riguarda i modali, se hanno una forma passata allora la usano:

Can	Could
Must	Had to / Must

Altri si aiutano tra loro:

Will / Shall	Would
May	Might

I modali rimasti non cambiano:

Would	Would
Could	Could
Should	Should
Might	Might

Dobbiamo però ancora fare attenzione al **tempo** e al **luogo**, ovviamente essendo un discorso che riportiamo dopo giorni, mesi o più, non potremo continuare ad usare forme come adesso, qui o ieri, bisogna trasformarle:

DISCORSO DIRETTO	DISCORSO INDIRETTO
now (adesso)	then (allora)
tomorrow (domani)	the next day (il giorno dopo)
last week, month, year (la settimana, il mese, l'anno)	the previous week, month, year (la settimana, il mese, l'anno precedente)

scorso)	
tonight (stasera)	that night (quella sera)
yesterday (ieri)	the day before, the previous day
next week, month, year (la settimana, il mese, l'anno prossimo)	the following week, month, year (la settimana, mese, anno seguente)
this (questo/a)	that (quello/a)
here (qui)	there (lì)
these (questi/e)	those (quelli/e)

E per finire, come anche in italiano, se il discorso diventa indiretto anche i

pronomi cambiano : **I** diventa **She /He**,
dipende dal soggetto, se Maria dice :
“**I**’m happy”, nella forma del discorso
indiretto diventerà “**She** said **She** was
happy”.

I	HE/SHE
YOU	HE/SHE/THEY
WE	THEY
US	THEM
OUR	THEIR
HE/SHE/IT	HE/SHE/IT
THEY	THEY
HIS/HERS/ITS	HIS/HER/ITS

Ora vediamo qualche esempio.

Tempo usato nel discorso diretto	DISCORSO DIRETTO	DISCORSO INDIRETTO
present simple	I like ice cream.	She said (that) she liked ice cream.
	I am living	She said

present continuous	in London.	(that) she was living in London.
past simple	I bought a car.	She said (that) she had bought a car.
past continuous	I was walking along the street.	She said (that) she had been walking along the street.
present perfect	I haven't seen John.	She said (that) she hadn't seen John.
	I had taken	She said

past perfect*	English lessons before.	(that) she had taken English lessons before.
will	I'll see you later.	She said (that) she would see me later.
would*	I would help, but..”	She said (that) she would help but...
can	I can speak perfect English.	She said (that) she could speak perfect English.

could*	I could swim when I was four.	She said (that) she could swim when she was four.
shall	I shall come later.	She said (that) she would come later.
should*	I should call my mother.	She said (that) she should call her mother.
might*	I might be late.	She said (that) she might be late.
		She said

must	I must study at the weekend.	(that) she had to/must study at the weekend.
------	---	---

Per finire tutto quello che abbiamo da dire sul discorso indiretto, dobbiamo ancora parlare di **domande, ordini e richieste**.

Per quanto riguarda gli **ordini** e le **richieste** bisogna farsi aiutare da parole come: “**asked to**” (ha chiesto di) e “**told to**” (ha detto di). Qui il tempo verbale rimane all’infinito, grazie al “to” che segue “asked” e “told” non dovremmo avere problemi a ricordarlo.

Per quanto riguarda le **domande** che

hanno come risposta **sì/no**, dovremo farci aiutare da espressioni come “**asked if..**” (ha chiesto se..) oppure “**wanted to know if..**”(voleva sapere se..) Qui, i tempi verbali cambiano come per il discorso indiretto che abbiamo visto prima.

Le **domande** che **non** hanno come risposta **sì/no** si fanno aiutare da “**asked**” e “**wanted to know**” ma **senza** “**if**” e come per le altre domande i tempi seguono le regole che abbiamo visto prima.

*Quando troviamo delle **domande con** il verbo **essere** dobbiamo **cambiare** l'**ordine delle parole** nella frase, dopo

“asked” o “wanted to know” segue when, where, what ecc e poi subito il soggetto invece del verbo: “what’s your name” – “He wanted to know what my name was” e non “ what was my name”.

DISCORSO DIRETTO	DISCORSO INDIRETTO	ESE
	Asked	“Please make copies of this report.” She told me to make copies of the r

Richieste/ordini

**(me/him/her)
to...
Told
(me/him/her)
to...**

“Go
bank
He t
to go
the b

**Domande con
risposta sì/no**

**Asked if...
Wanted to
know if...**

“Are
com
the p
He a
I was
com
the p
“Has
seen
new
mov.
She :
to kr
John
seen

		new
<p>Altre domande</p>	<p>Asked... Wanted to know...</p>	<p>“Wh does train leave She what the t left. “Wh you He y <u>to kr</u> wher livec</p>

Ora, per rendere le cose un pò più divertenti, faremo un quiz. Scegli la risposta giusta:

1. John said, 'I want to visit my friends this weekend.' (John disse, “Voglio visitare i miei amici questo weekend”)

a) John said he wants to visit his friends that weekend.

b) John said he wanted to visit his friends that weekend.

c) John said he wanted to visit his friends this weekend.

2. Frank said, 'I'm studying English a lot at the moment.'

(Frank disse, “ Sto studiando molto inglese al momento)

a) He said he was studying English a lot at that moment.

b) He said he was studying English a lot at the moment.

c) He said I was studying English a lot at that moment.

3. My parents said, 'We've lived here for a long time.' (I miei genitori dissero, "Viviamo qui da tanto tempo")

a) They said they have lived there for a long time.

b) They said they lived here for a long time.

c) They said they had lived there for a long time.

4. He asked me, 'Have you finished reading the magazine?' (Mi ha chiesto “

Hai finito di leggere la rivista)

a) He asked me if had I finished reading the magazine.

b) He asked me if I had finished reading the magazine.

c) He asked me if I finished reading the magazine.

5. 'I get up every morning at seven o'clock.', George said. ("mi sveglio alle sette tutte le mattine" disse George)

a) He said he got up every morning at seven o'clock.

b) He said I got up every morning at seven o'clock.

c) He said he had got up every morning at

seven o'clock.

6. Mary said, 'I can come tonight.' (Mary disse "Posso venire stasera")

a) She told me I could come that night.

b) She told me she could come that night.

c) She told me she could come tomorrow evening.

7. She said, 'I really wish I had bought that new dress.' (Lei disse, " Vorrei aver comprato quel nuovo vestito")

a) She told me she really wished she bought that new dress.

b) She told me she really had wished she had bought that new dress.

c)She told me she really wished she had bought that new dress.

8. Tom said, 'He must be guilty!' (Tom disse, “Deve essere colpevole !“)

a)He said he must have been guilty.

b)He said he must have be guilty.

c)He said he must has been guilty.

9. Hannah asked her, 'How long have you lived here?' (Hannah le ha chiesto, “ Da quanto tempo vivi qui?”)

a)She asked her how long she has lived there.

b)She asked her how long she lived there.

c) She asked her how long she had lived there.

10. He said, 'I must get going. Or I'm going to be late.' (Ha detto, “Devo andare. Oppure sarò in ritardo”)

a) He told me he had to get going. Or, he was going to be late.

b) He told me he had to get going. Or I was going to be late.

c) He told me he has to get going. Or, he was going to be late.

Soluzioni: 1) b 2) c 3) c 4) b 5) a 6) b 7) c 8) a 9) c 10) a

CAPITOLO BONUS

Qualche “chicca” sui Phrasal Verbs

Perché si chiamano “Phrasal Verbs”?
Tradotto significa “verbi frasali”. Si tratta di verbi formati da due o più parole, proprio come una frase.

Abbiamo un verbo accompagnato da avverbi e/o preposizioni che rafforzano oppure cambiano completamente il

significato del verbo (“wake up” - significa letteralmente “**svegliarsi su**”. Con o senza “up”, il verbo significa comunque “svegliare”. Al contrario, “**look after** “ significa “**avere cura di**” mentre “**look**” significa “**guardare**”, quindi, aggiungendo “after”, cambiamo il significato del verbo).

Esistono verbi frasali che si possono dividere ed altri no. Possiamo dire : “**Take off** your shoes” ma anche “**Take your shoes off**” (Togliti le scarpe), mentre “count on” (contare su, fare affidamento) non si può dividere. La cosa migliore è non separare le varie parti del “phrasal verb” se non siete sicuri.

I Phrasal Verbs sono i verbi del “popolo”, sono molto usati nel linguaggio quotidiano, ecco perché è importante conoscerli, ma sono poco formali, infatti molti hanno una variante “non phrasal verb”, più ricercata e spesso di origine latina : “put off” (posticipare, posporre) ha come sinonimo “postpone”, molto più facile da ricordare.

La difficoltà dei “phrasal verbs” sta nel fatto che sono apparentemente difficili da ricordare e associare al loro significato. Un modo per riuscire a ricordarli è cambiare punto di vista e capire che è come se descrivessero letteralmente la realtà ("look after" -

quando abbiamo cura di qualcuno, ad esempio di un bambino, guardiamo tutto quello che fa per assicurarci che va tutto bene, lo seguiamo con lo sguardo "guardiamo dietro" al bambino, è quello che fisicamente facciamo mettendo in atto questo verbo).

Un ottimo modo per intuire il loro significato è cercare sul dizionario i vari possibili significati che possono avere le parole che compongono il phrasal verb.

Sotto troverete una tabella con alcuni dei "phrasal verbs" più comuni , accompagnati da una possibile spiegazione, per aiutarvi ad entrare nel meccanismo e man mano che incontrerete nuovi phrasal verbs,

cercare di dare loro una logica reale ma anche, perché no, inventata.

Per quanto riguarda i tempi verbali, i Phrasal Verbs si comportano come qualsiasi altro verbo, cambiando in base al tempo che desideriamo usare: “I always **take off** my shoes”, “ I always **took off** my shoes”, “ I **will** always **take off** my shoes”, “I **am taking off** my shoes” ecc.

	Letteralmente “chiamare l’off”. “Off” ha vari significati (da, giù da, via da, lontano, spento, fuori, sbagliato, marcio ecc) . In questo caso vuol dire
--	---

CALL OFF

"spento" quindi "chiamare spento",annunciare lo spegnimento, da qui **cancellare**.

“ Call off the party” –
Cancellare la festa.

PULL OVER

Letteralmente “ tirare di là”. In passato, quando ci si spostava con i cavalli, per fermarsi bisognava “tirare” ,quindi possiamo capire che il significato è “fermarsi là” di conseguenza **accostare**.

CUT (IT) OUT

Letteralmente “tagliare fuori”. Facile da ricordare perché anche in italiano si dice “dare un taglio” per indicare quando vogliamo che qualcuno smetta di fare

	qualcosa, quindi “ smettere ”.
GO OUT	Letteralmente “andare fuori”, quindi uscire .
WATCH OUT	“Guardare fuori”, guardare intorno a te, per cui fare attenzione . “Watch out! The ball is coming your way” – Fai attenzione! La palla sta venendo verso di te.
PAY BACK	“Pagare indietro”, quindi ripagare , ridare i soldi indietro.
WORK OUT	Significa allenarsi ma se riferito ad un problema/situazione significa trovare una soluzione , letteralmente lavorare per venirne

fuori.

“Don't worry ! I'm sure you will work it out”
(Non ti preoccupare!
Sono sicuro che troverai una soluzione).

PUT ON

“Mettere su” quindi **indossare** vestiti, scarpe ecc.

TAKE OUT

Come abbiamo detto prima, in inglese lo stesso identico verbo può avere vari significati in base al contesto, basti pensare al verbo "get" che ha di base 6 significati + vari phrasal verbs.
"Take" ha vari significati (prendere, portare, ricevere ecc), quindi "take out" può essere

tradotto con “Tirare fuori” ma anche “portare fuori” se parliamo di un’uscita romantica.

FILL IN

“Riempire dentro” quindi riempire degli spazi vuoti, per cui **compilare**, ad esempio un modulo: “To fill in a form”.

Cristina Parisi
Insegnante Privata
d’Inglese

Contattami via
Skype per lezioni
individuali o di
gruppo
Skype:
[cristinaaelena.parisi](https://www.skype.com/join/cristinaaelena.parisi)

Oppure puoi richiedere

maggiori informazioni o
la Scheda Studio per
autodidatti inviando una
mail a:

cristinaelena.parisi@gmail.com